

ALCUNI ALTRI SERVIZI TV, TG E QUOTIDIANI 14 dic 22

(VEDI anche altri articoli su : <http://davi-luciano.myblog.it/>)

6 dic 22 Antidiplomatico:

"IL TITOLO DEL WASHINGTON POST CHE RIBALTA MESI DI PROPAGANDA NATO SULL'UCRAINA.

"Sta diminuendo il consenso sugli aiuti statunitensi all'Ucraina a tempo indeterminato, rileva un sondaggio". Questo il titolo di un articolo del 6 dicembre del Washington Post (Support slipping for indefinite U.S. aid to Ukraine, poll finds <https://www.washingtonpost.com/world/2022/12/05/american-support-ukraine-poll/>)

L'articolo dà conto di un sondaggio condotto dal Chicago Council on Global Affairs che registra come si sia sgretolata la compattezza con la quale gli americani hanno accolto la decisione di sostenere incondizionatamente Kiev e che tanti di essi iniziano a reputare che "Washington debba spingere l'Ucraina a raggiungere una pace negoziata prima possibile".

Secondo il sondaggio, infatti, sta inequivocabilmente scemando tra gli elettori americani il supporto per l'assistenza militare e/o economica all'Ucraina, anche se in maniera diversa a seconda del partito di appartenenza....

Tanto che l'articolo, dopo aver esposto il sondaggio, prosegue riepilogando le timide aperture di Biden e di alcuni esponenti della sua amministrazione per una soluzione diplomatica della crisi registrate negli ultimi giorni; e si conclude ricordando come ora la Camera sia appannaggio dei repubblicani e che "Kevin McCarthy (R-Calif.), il candidato dei repubblicani per la presidenza della Camera, ha dichiarato che i repubblicani non sottoscriveranno un 'assegno in bianco' per l'Ucraina"....

Nella condotta della guerra da parte dell'Ucraina c'è una coazione a ripetere gli stessi errori.

Quello che stanno facendo si può sintetizzare con un'immagine plastica: come se un bambino stuzzicasse con un bastoncino un leone, incurante delle conseguenze.

Il bello/brutto di tutto ciò è che quel bambino ha una famiglia che assiste alla scena, cioè i tanti e potenti sponsor di Kiev.

Ma, paradossalmente, una parte di essi lascia fare – postura sintetizzata dalla frase di rito "la decisione spetta a Kiev" -, un'altra parte addirittura incita il fanciullo a infierire ancora di più col suo bastoncino. Tale la follia che di cui è preda l'Occidente, tale il dramma che sta vivendo il popolo ucraino".

<https://www.lantidiplomatico.it/dettnews->

[il titolo del washington post che ribalta mesi di propaganda nato sullucraina/45289_48125/](https://www.lantidiplomatico.it/dettnews-il-titolo-del-washington-post-che-ribalta-mesi-di-propaganda-nato-sullucraina/45289_48125/)

13 dic 22 Repubblica:

"ARMI ALL'UCRAINA, DALLE CAMERE OK ALLA RISOLUZIONE.

Meloni: "Da Ue risposta insoddisfacente sull'energia".

Mulè: soglia Pos a 40 euro

Approvate anche quelle di Terzo Polo e Pd in parte riformulate.

Le comunicazioni del ministro Crosetto sulla proroga al 31 dicembre 2023 degli aiuti militari a Kiev:

"In Parlamento tutti per la pace".

La premier a Montecitorio in vista del vertice a Bruxelles.

Conte: "Da governo sovranismo da operetta"

di Valeria Forgnone

Dopo il Senato, anche la Camera approva la risoluzione di maggioranza presentata dopo le comunicazioni del ministro della difesa Guido Crosetto sull'invio delle armi in Ucraina (143 sì, 29 no e 1 voto contrario a Palazzo Madama).

Ok anche alle due risoluzioni sulle quali il governo aveva dato parere favorevole con alcune riformulazioni: quella che ha come prima firmataria la senatrice del terzo Polo Raffaella Paita, che passa con 28 no e 144 sì e quella del Pd, che ottiene il via libera sempre con 28 no, 144 sì e un astenuto.

Nell'Aula della Camera in vista del Consiglio europeo del 15 e 16 dicembre a Bruxelles, Giorgia Meloni ribadisce il "pieno sostegno a Kiev". Illustra ai deputati la posizione dell'Italia: sì al nuovo invio di armi, sì alle sanzioni alla Russia "dolorose per noi ma efficaci" e dito puntato contro l'Ue sulla questione energetica ("La proposta della Commissione è insoddisfacente").

Dure le parole in Aula di Giuseppe Conte: "La pace si costruisce non si costruisce con slogan e quiz.

La pacchia è finita per Meloni e per le sue bugie. Questo è sovranismo da operetta".

https://www.repubblica.it/politica/2022/12/13/diretta/meloni_governo_armi_ucraina_crosetto_energia-378813289/

14 dic 22 Repubblica:

“MELONI IN SENATO: "LA PACE PASSA PER IL SOSTEGNO A KIEV".

E sull'energia: "Italia può essere hub. Ue miope". Ok a risoluzione di maggioranza

La presidente del Consiglio vola a Bruxelles per il suo primo Consiglio Ue. Gelmini: "Italia tenga barra dritta su Ue e Nato"

Ok del Senato alla risoluzione di maggioranza (con 107 sì e 29 no) sulle comunicazioni della premier in vista del Consiglio Ue di domani e venerdì.

L'Emiciclo ha anche approvato quella del Pd su cui il governo si era rimesso all'Aula.

Votata per parti separate , poi, la risoluzione di Azione-Italia di cui è stata approvata solo la prima parte.

La "pace passa per il sostegno a Kiev", ha ribadito la presidente del Consiglio durante la replica in Aula e il governo vuole "proiettare l'Italia come hub di approvvigionamento energetico in Ue".

L'invio di armi avvenuto finora, poi, "è stato deciso dal precedente governo, da una maggioranza che aveva come guida il M5S", ha commentato ancora dopo il duro attacco di ieri di Giuseppe Conte alla Camera.....”

https://www.repubblica.it/politica/2022/12/14/diretta/meloni_governo_consiglio_ue_voto_bruxelles-379005418/

14 dic 22 Corriere:

“MELONI, PIENO SOSTEGNO A KIEV, ENERGIA, LA UE NON FA ABBASTANZA

Fronte trasversale (con Pd e Azione) per l'invio di armi.

E sui migranti nuova stoccata a Parigi

Marco Galluzzo

Giorgia Meloni parla alla Camera, Guido Crosetto in Senato.....

«Gli aiuti militari finiranno quando ci sarà un tavolo di pace — dice Crosetto al Senato — non esiste altra possibilità che supportare l'Ucraina affinché possa difendersi e costruire condizioni per un tavolo di pace nel quale non sia l'invasore a dettare le condizioni». In questa cornice il governo incassa a sorpresa, attraverso un gioco di desistenze, un risultato inaspettato.

Le dichiarazioni del ministro passano infatti con 143 voti a favore e 29 contrari, ma il dato politico è che passano anche le risoluzioni presentate dal Pd e da Italia viva che poco si differenziano da quella del governo, e sulle quali convergono decine di esponenti della maggioranza di Meloni: i numeri sono quasi identici, 144 voti favorevoli e 28 contrari sia per il partito di Letta che per quello di Calenda e Renzi....”

https://www.corriere.it/politica/22_dicembre_13/meloni-pieno-sostegno-all-ucraina-aiuti-militari-sanzioni-6f57cab8-7abf-11ed-bc9c-a728567cab0d.shtml

14 dic 22 Corriere:

“LA DECISIONE DI PUTIN CHE FA CAPIRE CHE LA GUERRA IN UCRAINA SARÀ LUNGA

Il punto militare è dedicato ai fronti terrestri, con incursioni a sud, e alla possibilità novità sugli aiuti bellici nei due campi.

Significativa l'indiscrezione della Cnn: gli Stati Uniti stanno finalizzando un piano per spedire batterie anti-missile Patriot in Ucraina.

Un passo che potrebbe essere annunciato tra pochi giorni.

di Andrea Marinelli e Guido Olimpio

Operazioni

...Fonti americane affermano che gli occupanti stanno usando così tante munizioni per cannoni e lanciarazzi che ora sono costretti ad affidarsi a ordigni datati, con dubbi sull'efficienza.

Un problema che potrebbe aggravarsi nei prossimi mesi.

È un tema «di ritorno»: è stato scritto anche per i missili, eppure Mosca non ha smesso di colpire le città dell'Ucraina.

Sul versante ucraino, invece, bruciano velocemente le scorte di ordigni anti-aerei, importanti per contenere i bombardamenti dal cielo: il rate di intercettazione — affermano da Kiev in dichiarazioni al Financial Times — è del 70%, forse anche di più.....

Ora potrebbero arrivare i Patriot dagli Stati Uniti, un rafforzamento consistente delle contromisure che richiederà comunque un periodo di training a Grafenwoehr, Germania. Sono apparati — indicano funzionari citati dalla Cnn — che richiedono un impegno logistico, hanno bisogno di molti uomini e dovranno comunque essere protetti....

Sul tema armamenti è intervenuto il colonnello Margo Grosberg, responsabile dell'intelligence militare dell'Estonia, Paese molto attento alla crisi.

Guardando i numeri, la Russia ha ancora grandi capacità, afferma l'ufficiale.

Mosca, in base alle loro valutazioni, ha perso 1.400 tank, tuttavia ne ha 9 mila negli arsenali e nelle officine: poco importa che molti siano vecchi, resta una forza d'urto possente da lanciare in battaglia. Come minimo ne può impiegare almeno 3 mila di questi.

Quanto all'artiglieria è andato distrutto solo il 10% del dispositivo e, pur confermando il dispendio di risorse, aggiunge che ha ancora montagne di proiettili per i suoi cannoni.

Prima dell'invasione ne aveva 17 milioni, ne ha sparati 10 milioni circa: con le riserve e una produzione intensificata attraverso la mobilitazione industriale può arrivare durante l'anno a 13 milioni. La conclusione è che il conflitto andrà avanti ancora a lungo, non ci sono segnali di una conclusione ravvicinata...

Lo lascia intendere anche la legge firmata l'11 dicembre da Putin, che per il budget del 2023 ha stanziato 9 mila miliardi di rubli — circa 134 miliardi di euro — per la difesa, la sicurezza e le forze dell'ordine: stando ai dati della Banca mondiale, la cifra equivale all'8% del Pil russo del 2021..."

https://www.corriere.it/esteri/22_dicembre_13/i-segnali-una-guerra-lunga-ucraina-putin-aumenta-spesa-la-difesa-sara-30percento-budget-49227d2c-7afe-11ed-bc9c-a728567cab0d_amp.html

11 dic 22 Gazzettino:

“CORRUZIONE IN QATAR, SOSPESA LA CONFERENZA SULLA PACE A VENEZIA: ERANO PREVISTI PANZERI E VISENTINI

È stata sospesa la Conferenza internazionale sui processi di pace nel mondo, in programma domani, 12 dicembre, e martedì a Venezia su iniziativa dell'Associazione Società Informazione e dall'Università Cà Foscari-Cestudir.

Una decisione presa dagli organizzatori e dai relatori.

Era inizialmente prevista la partecipazione dell'ex eurodeputato Antonio Panzeri e del sindacalista Luca Visentini sotto inchiesta in Belgio.

«I rapporti con l'organizzazione legata a Panzeri e Visentini, le cui vicende sono state riportate dai media nei giorni scorsi - spiega un comunicato -, sono stati immediatamente conclusi dagli organizzatori della conferenza FERMATE LA GUERRA, VOGLIO SCENDERE.

Aspettiamo come tutti che la magistratura faccia il suo lavoro.

Tuttavia per tutelare da associazioni anche non volute - aggiungono - sia le organizzazioni coinvolte che i relatori invitati, i quali svolgono ruoli importanti in diverse istituzioni nel mondo, si è deciso di sospendere la conferenza di due giorni che si doveva tenere all'auditorium Santa Margherita.

Ci scusiamo per i disagi causati alle scolaresche e al pubblico veneziano che avevano programmato di partecipare».

https://www.ilgazzettino.it/nordest/venezias/corruzione_qatar_antonio_panzeri_luca_visentini_conferenza_sulla_pace_venezias-7107251.html

13 dic 22 Repubblica:

“CORRUZIONE ALL'EUROPARLAMENTO: I SOLDI E GLI ARRESTI, I DETTAGLI DELLO SCANDALO

Lo scandalo delle istituzioni europee rischia di allargarsi ogni giorno e ha il suo centro principale in Italia

dal nostro inviato Giuliano Foschini

Un milione e mezzo di euro, in banconote da 200, 100, 50 e 20.

Eccolo il tesoro del Qatar Gate, sequestrato fino a questo momento dalla polizia belga a casa dell'ex eurodeputato italiano del Partito democratico Pier Antonio Panzeri e della vice presidente del Parlamento, la greca Eva Kaili....

I magistrati belgi hanno infatti scoperto come uomini del Qatar e del Marocco abbiano corrotto, da gennaio dello scorso anno a oggi, Panzeri e i suoi amici.

In carcere con l'ex deputato – passato recentemente ad Articolo 1, da sempre esponente della sinistra Pd, e che era un riferimento per i democratici a Bruxelles – c'è infatti il suo ex collaboratore, Francesco Giorgi, compagno della Kaili....

La polizia belga ha trovato a casa di Panzeri e Giorgi, quindi, il malloppo.

E sono convinti che non si tratti del prezzo della loro corruzione, ma dell'oggetto: Panzeri e Giorgi lavoravano infatti per conto del Qatar come lobbisti, non autorizzati, in Parlamento.

Ed è possibile che quel denaro - in contante, che custodivano a casa - dovesse servire proprio a corrompere altra gente.

Chi? Non è chiaro. Al momento Panzeri non avrebbe offerto alcuna collaborazione, negli interrogatori in carcere, a differenza di quanto invece ha fatto un altro degli arrestati, il segretario del sindacato Luca Visentini, e che infatti per questo motivo è stato scarcerato dopo il fermo di 48 ore....

Gli investigatori – forti anche di centinaia di intercettazioni telefoniche – sperano di ottenere però collaborazione anche dagli altri arrestati: la stessa Kaili o l'altro italiano, Niccolò Figà-Talamanca, rappresentante della Ong “No peace without justice”, in carcere con l'accusa di aver avuto un ruolo nella spartizione del denaro”.

https://www.repubblica.it/esteri/2022/12/13/news/corruzione_all_europarlamento_i_soldi_e_gli_arresti_tutto_quello_che_ce_da_sapere-378878770/

8 dic 22 Stampa:

“I NO TAV IN CORTEO, TENSIONE E IDRANTI A SAN DIDERO.

Poliziotto ferito da un petardo

In prima fila alcuni sindaci della zona che hanno sfilato senza la fascia tricolore.

Intanto proprio oggi è iniziato lo scavo del tunnel di base nel Moncenisio sul versante francese

Irene Famà

Tensione in Valle di Susa, alla tradizionale marcia No Tav dell'8 dicembre. Cinquemila manifestanti sono partiti da Bussoleno per raggiungere il cantiere Tav.

In prima fila alcuni sindaci della zona che hanno sfilato senza la fascia tricolore.

All'altezza della recinzione a protezione dell'opera a San Didero, un gruppo di duecento attivisti dell'ala radicale, ha lanciato delle pietre e razzi pirotecnici.

La polizia ha risposto con gli idranti e un lancio di lacrimogeni. Un poliziotto è rimasto ferito dal lancio di un petardo....

Il cantiere in Francia: i lavori partiti oggi

Intanto è iniziato proprio questa mattina in Francia lo scavo del tunnel di base della Torino-Lione a partire dalla piattaforma del cantiere operativo a Villard-Clément, nel Comune di Saint-Julien-Montdenis, che si trova di fronte a Saint-Jean-de-Maurienne, sull'altra sponda del fiume Arc.

In questo sito, che tra il 2018 e il 2021 ha accolto i lavori della «tranche couverte», ovvero il portale di ingresso francese della galleria, il raggruppamento «Lyon Torino CO08», composto da Implenia Suisse (mandataria), Implenia France, NGE Génie Civil, Itinera et Rizzani de Eccher, ha terminato le operazioni di preparazione del cantiere.

In quest'area il terreno è stato scavato per raggiungere la quota del tunnel di base.

Sono state inoltre prolungate le grandi pareti di sostegno laterali, e il terreno in cui si scaverà la galleria è stato consolidato con iniezioni di calcestruzzo (tecnica del Jet Grouting)....

Il cantiere, che finora ha impiegato 150 persone dal lunedì al venerdì, si trasforma in un cantiere attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, che al picco delle attività, entro il 2024, impiegherà fino a 300 persone.

In questo cantiere, le due canne del tunnel di base del Moncenisio saranno scavate per 2,8 km con il metodo tradizionale (cioè con il martellone pneumatico o l'esplosivo) in direzione della discenderia di Saint-Martin-la-Porte, dove il raggruppamento di imprese guidato da Vinci Construction prosegue l'installazione e le attività preparatorie del cantiere operativo 06/07, in vista dell'arrivo delle frese che, a partire dal 2024, completeranno i 23 km di tunnel di base tra Saint-Martin-la-Porte e Villarodin/Bourget-Modane. ...”

https://www.lastampa.it/torino/2022/12/08/news/tav_iniziato_lo_scavo_del_tunnel_di_base_nel_moncenisio_in_francia-12401115/

8 dic 22 Repubblica:

“NO TAV, IL CORTEO DEGENERAVA: INCIDENTI A SAN DIDERO, FERITO UN POLIZIOTTO

Manifestazione in Valle di Susa per celebrare un episodio di 17 anni fa.

A colpire l'agente la scheggia di una bomba carta

Un corteo No Tav è degenerato in una serie di tafferugli in Valle di Susa.

Un poliziotto è stato ferito da una bomba carta scagliata dai manifestanti.

Attivisti e simpatizzanti si sono ritrovati a Bussoleno, nel Torinese, per dare vita a una marcia fino a San Didero.

L'iniziativa è stata presa, come da alcuni anni a questa parte, l'8 dicembre, una data che il movimento carica di contenuti simbolici: nello stesso giorno del 2005 una manifestazione No Tav portò alla "riconquista" di un terreno a Venaus in cui doveva sorgere un cantiere della nuova ferrovia Torino-Lione.

Alcuni No Tav su un cumulo di detriti sparano un razzo contro la polizia ...

Alcuni si sono inerpicati su una montagnola e hanno scagliato sassi.

Dal grosso dei manifestanti sono stati scagliate bombe carta contro le forze dell'ordine che hanno risposto lanciando lacrimogeni....”

https://torino.repubblica.it/cronaca/2022/12/08/news/no_tav_il_corteo_degenera_incidenti_a_san_didero_ferito_un_poliziotto-378112883/

8 dic 22 Pressenza:

“MARCIA NOTAV DELL’8 DICEMBRE

di Fabrizio Maffioletti

Come ogni anno si è svolta la marcia per ricordare la data della “liberazione di Venaus” del 2005

Il corteo è partito dalla piazza del mercato di Bussoleno per dirigersi lungo la ss.25 alla volta del cantiere dell’autoporto di S. Didero....

Alcuni stralci salienti del discorso al microfono alla apertura della manifestazione Dana Lauriola:

Una lunga strada è stata percorsa da quel lontano 2005, quando in tantissimi ci riprendemmo il cantiere di Venaus. Ricordiamo con emozione e commozione quelle giornate a seguito dello sgombero.

Ricordiamo una marcia di popolo, nevicava, ricordiamo la determinazione di un popolo, quello del Valle di Susa, che era stata offesa, denigrata da uno stato che voleva imporre un’opera con la forza e la violenza.

Per noi l’8 dicembre è la data dell’orgoglio NoTav, per ravvivare una promessa che ci siamo fatti 17 anni fa su queste montagne: che ci saremo stati e ci saremo fino all’ultimo momento. In questi anni abbiamo dovuto stringere i denti, ma grazie a noi neanche un centimetro dei due tunnel dove dovrebbe passare il “grande trano” sono stati costruiti....

Una volta giunto a S. Didero, il corteo si è diretto attraverso i campi verso il confine ovest del cantiere per la “battitura”, ovvero il ritmico battere sulle reti a protezione del cantiere in segno di protesta.

Le forze dell’ordine hanno dapprima risposto con l’idrante, poi con un ingente lancio di lacrimogeni.

Una nebbia irrespirabile ha avvolto i campi ad ovest del cantiere dell’autoporto.

Per rifocillare i manifestanti Fornelli in Lotta ha cucinato un’ottima, e soprattutto calda, vista la temperatura al calar del sole, zuppa di legumi...”

<https://www.pressenza.com/it/2022/12/marcia-notav-dell8-dicembre/>

8 dic 22 Rainews:

“IL CORTEO NO TAV PER L'8 DICEMBRE: "C'ERAVAMO, CI SIAMO E CI SAREMO"

Manifestazione da Bussoleno a San Didero.

I sindaci della Valle si smarcano: "Noi non coinvolti".

Salvini: "Noi più forti dei No"

Marco Bobbio

...Il corteo è aperto dallo striscione "C'eravamo, ci siamo, ci saremo".

Alla vigilia i sindaci della zona hanno comunicato la volontà di non partecipare in veste istituzionale.

Il motivo? "Non siamo stati coinvolti come nel passato nell'organizzazione dell'iniziativa", spiega un comunicato firmato dall'Unione montana

“Sulla Tav tireremo dritti come treni”, assicura intanto il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini durante un punto stampa al quartiere Gratosoglio di Milano.

"Abbiamo una riunione settimana prossima, il 13, e sarà italo-francese - ha spiegato - intervorrà il ministro francese, ci sarò io e un commissario europeo". "Supereremo i professionisti del 'no'", ha concluso Salvini sottolineando che "se ascoltassimo i signori del 'no' non faremo nulla".

<https://www.rainews.it/tgr/piemonte/photogallery/2022/12/il-corteo-no-tav-per-18-dicembre-ab4b54da-d668-4c32-b9cd-b72722cf5d1f.html>

8 dic 22 Lagenda:

“MARCIA NO TAV IN VALSUSA: DA BUSSOLENO A SAN DIDERO PER LA PRIMA VOLTA SENZA SINDACI

Il cantiere e l'area fortemente presidiata dalla Polizia

...Da registrare che per la prima volta al corteo non hanno partecipato gli amministratori e quindi senza fasce tricolori e gonfaloni questa iniziativa ha perso l'ufficialità della politica rimanendo una sola iniziativa di singoli e qualche associazione”.

<https://www.lagendanews.com/marcia-no-tav-in-valsusa-da-bussoleno-a-san-didero-per-la-prima-volta-senza-sindaci/>

8 Dic 2 Stampa:

“LEGA, SALVINI: “SULLA TAV ANDREMO AVANTI SUPERANDO I PROFESSIONISTI DEL NO”

Il ministro delle Infrastrutture e Trasporti a Milano: «Scissioni e fratture? Fantasie della stampa. Nessuna espulsione».

Poi la stoccata a Meloni: «Milano non è solo la Prima della Scala»

Francesca Del Vecchio

...Ha anche ribadito la posizione del governo sulla Tav.

Oggi è infatti prevista la marcia dei comitati No Tav in Valsusa: «Supereremo i professionisti del no e andremo dritti come treni, abbiamo una riunione italo-francese la settimana prossima» alla quale interverrà il ministro transalpino. «Ci sarò io e un commissario europeo. Se ascoltassimo i signori del “no” non faremo nulla», ha aggiunto portando più l'esempio di come «i no» limitino l'avanzamento delle opere: «È surreale che all'estero si costruiscano stadi nuovi e sicuri in pochi anni, dando lavoro a molte persone e a Milano si sta chiacchierando da anni senza aver posato una pietra per uno stadio nuovo che a Milano serve». Il riferimento è all'affaire San Siro per il quale «ci sarebbe un miliardo e trecento milioni di investimenti»....”

<https://www.lastampa.it/politica/2022/12/08/news/lega-salvini-sulla-tav-andremo-avanti-superando-i-professionisti-del-no-12401084/>

8 dic 22 TG24:

“TAV TORINO-LIONE, COMINCIATO LO SCAVO DEL TUNNEL DI BASE IN FRANCIA

“L'avvio dei lavori in sotterraneo sul cantiere C.08 - ha spiegato Emmanuel Humbert, vice direttore Costruzioni di Telt - rappresenta una nuova fase nella costruzione della sezione transfrontaliera della linea ferroviaria”

...Secondo quanto ha comunicato Telt, l'intervento ha inizio dalla piattaforma del cantiere operativo 08 a Villard Clément, nel Comune di Saint Julien Montdenis, che si trova di fronte a Saint-Jean-de-Maurienne sull'altra sponda del fiume Arc.

Nello stesso sito, che tra il 2018 e il 2021 ha accolto i lavori del portale di ingresso francese della galleria, il raggruppamento Lyon Torino CO08, composto da Implenia Suisse (mandataria), Implenia France, NGE Génie Civil, Itinera et Rizzani de Eccher, ha terminato le operazioni di preparazione del cantiere. ...

Humbert: "Nuova fase nella costruzione"

“L'avvio dei lavori in sotterraneo sul cantiere C.08 - ha spiegato Emmanuel Humbert, vice direttore Costruzioni di Telt - rappresenta una nuova fase nella costruzione della sezione transfrontaliera della linea ferroviaria Torino-Lione.

Si tratta di un ulteriore passo avanti dopo la firma dei bandi di gara per la costruzione del tunnel di base sul versante francese, del valore di 3 miliardi di euro, avvenuta nel 2021.

Con la prossima aggiudicazione dei lavori sul lato italiano del tunnel di base nel 2023, la fase di costruzione entrerà in una nuova dimensione, con l'obiettivo di mettere in servizio la linea nel 2032”.

<https://tg24.sky.it/torino/2022/12/08/tav-torino-lione>

10 dic 22 Presenza:

“COMPENSAZIONI TAV, QUESTIONE BUSSOLENO: IL PUNTO DI VISTA DEL MOVIMENTO NOTAV

Abbiamo conversato con due esponenti del coordinamento del movimento per capire qual è il punto di vista sulle compensazioni praticamente imposte dalla Giunta Cirio

L'Assessore Gabusi ha comunicato ai Comuni della Valsusa che qualora avessero accettato le compensazioni a titolo di “risarcimento” per la costruzione della linea Ten-t Torino Lione (Tav) sarebbero arrivati dei fondi in fretta e con certezza.

Il Movimento NoTav in questa fase parrebbe carente dal punto di vista della comunicazione, ci siamo infatti mossi direttamente per conoscere la sua posizione nel momento attuale.

A nostro giudizio la decisione di Gabusi di subordinare la messa in sicurezza dei territori alle compensazioni sembra aver avuto, quanto meno in questa prima fase, l'effetto di disorientare sia il Movimento che i Sindaci.

Molti Comuni tuttavia si trovano di fronte ad aspetti idrogeologici (e non solo) da sanare.

Sulla base di quello che molti hanno definito un ricatto della Giunta Cirio, si è determinata la crisi politica della Giunta di Bussoleno, culminata con le dimissioni della Sindaca Consolini.

Un incidente di percorso nel quale, da ciò che abbiamo colto nelle nostre conversazioni, nella fase culminante si è come inceppato il dialogo da ambo le parti.....”

<https://www.pressenza.com/it/2022/12/compensazioni-tav-questione-bussoleno-il-punto-di-vista-del-movimento-notav/>

13 dic 22 Repubblica:

“TAV, ACCORDO ITALIA- FRANCIA: "OPERA STRATEGICA”

Intesa firmata questa mattina, in occasione della 64esima riunione della Commissione intergovernativa

a cura della redazione Torino

È stata firmata questa mattina, in occasione della 64esima riunione della Commissione intergovernativa (Cig) Italia- Francia per il collegamento ferroviario Torino-Lione, una nota congiunta per la Commissione Ue voluta dal ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini e dall'omologo francese Clément Beaune Beaune.

I capi dei due dicasteri hanno voluto sottolineare l'importanza strategica dell'opera di collegamento in alta velocità per i due Paesi.

Il ministro Salvini ha aperto, nella sala del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, i lavori della riunione.

Ha fatto seguito un video messaggio del ministro Beaune e il saluto della Coordinatrice C.E. del Corridoio mediterraneo Iveta Radicova.

Il programma, concordato con la Presidente di turno francese, Josiane Beaud, ha tra i temi principali le tratte di accesso nazionali italiane e francesi, oltre al perfezionamento dell'accordo bilaterale per il riutilizzo dei materiali di scavo nei cantieri della Tav.

Presente inoltre il presidente della Delegazione Italiana Paolo Fioletta”.

https://torino.repubblica.it/cronaca/2022/12/13/news/tav_accordo_italia_francia-378849633/

14 dic 22 Stampa:

“TAV, ITALIA E FRANCIA PRESSING SULL'UE "CONFERMI L'IMPEGNO A PAGARE IL 55%”

Per i ministri dei trasporti Salvini e Beaune l'opera È strategica ma servono garanzie sui fondi 2023-2027

Maurizio Tropeano

Italia e Francia ribadiscono la Torino-Lione come opera strategica ma chiedono all'Unione Europa l'impegno a cofinanziare l'opera perché ad oggi il contributo europeo per il periodo 2023/2027 è di 800 milioni, «meno del 20%» dei 5 miliardi di appalti che Telt che lancerà nello stesso periodo.

Roma e Parigi, in base al regolamento 2021/1153 approvato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio il 7 luglio dell'anno scorso. si aspettavano di ottenere il 55% di copertura, cioè 2,750 miliardi di euro.

E quel contributo risulta più che dimezzato rispetto al 40% ottenuto dai due governi tra il 2014 e il 2020.

La Torino-Lione, malgrado soddisfi pienamente i requisiti richiesti dal regolamento Ue deve fare i conti «con l'elevato numero di progetti da finanziare e del limitato budget a disposizione per il programma in

corso e «i rappresentanti della commissione Ue - scrivono i due ministri - hanno indicato informalmente, in diverse occasioni, la difficoltà a finanziare il progetto» al 55 per cento.

La lettera è stata inviata ieri al termine della riunione della conferenza intergovernativa che si è svolta ieri a Roma.

Una riunione al massimo livello con Salvini in presenza e il suo collega francese da remoto, i capi-delegazione Josiane Beaud e Paolo Foietta e la coordinatrice europea del corridoio Mediterraneo. Iveta Radicova in conferenza stampa ha assicurato che «l'Unione europea è pronta a supportare progetti come la Torino-Lione» ricordando, però, «l'importanza di procedere anche sulle tratte nazionali»....

L'Italia ha fatto al sua parte - «Abbiamo messo due miliardi», ha ricordato Salvini - e avviando la progettazione della Susa-Torino.

La Francia invece no.

Parigi ha continuato a rimandare le sue scelte irritando Bruxelles.

Ieri, però, è arrivato un passo avanti - il ministro Beaume ha indicato la preferenza per il collegamento «Grand Gabarit» - anche se ha chiesto ancora tempo per mettere a punto lo schema delle coperture finanziarie.

Se ne riparlerà a gennaio, probabilmente in un vertice che si svolgerà a Lione.

Se Parigi arriverà con il progetto completo si aprirà la strada per arrivare alla firma dell'atto esecutivo che dovrebbe portare al 55% il contributo Ue sulla tratta internazionale a cui si aggiungerebbe un cospicuo finanziamento anche alle tratte nazionali”.

NOTA: MAURIZIO TROPEANO HA LE IDEE UN PO' CONFUSE...

Vedremo nei prossimi giorni se la Francia deciderà di finanziare le sue tratte nazionali che costano molte volte di più del suo contributo per il tunnel di base.

Tuttavia i costi saranno molto più alti a causa inflazione galoppante

Cfr. per documentazione geografica: “12 aprile 19 Pres Europa: ”TORINO-LIONE ? NO, TORINO-DIGIONE ! QUESTO IL NUOVO ITINERARIO DECISO DALLA FRANCIA PER RISPARMIARE 11 MILIARDI DI EURO DI GALLERIE TRA LIONE E IL TUNNEL DI BASE”

<http://www.presidioeuropa.net/blog/torino-lione-no-torino-digione-questo-il-nuovo-itinerario-deciso-dalla-francia-risparmiare-11-miliardi-di-euro-di-gallerie-tra-lione-il-tunnel-di-base/>

1 dic 22 Tvnet Citoyenne:

"LA MAURIENNE DIVENTERÀ LA FABBRICA DI CARTONGESSO E CEMENTO DEI CENTRI URBANI?

....Alcuni funzionari eletti erano al corrente da diversi mesi, senza avvertire i loro concittadini.

È questo gruppo di cittadini che, nel settembre 2022, avendo preso coscienza della portata di questo progetto, ha organizzato diversi incontri a Bramans, Bourget e Modane, dove erano presenti tra le 150 e le 300 persone.

Tutti attendono la data della consultazione preliminare, che avrebbe dovuto svolgersi nel dicembre 2022.

La deputata Emilie Bonnard (LR) ha scritto ai sindaci della sua circoscrizione per esprimere la sua opposizione a questo progetto.

La Prefettura avrà il coraggio di metterlo in piena stagione... quando tutti gli attori sono totalmente indisponibili, a causa della stagione turistica?

Il prossimo incontro si terrà sabato 10 dicembre 2022 alle ore 18.30, Salle Pré Copé (rue Pierre Balmain).

La Valle della Maurienne è interessata anche da -il cantiere della "Lyon Turin", che sembrerebbe beneficiare anche di questo nuovo progetto SCA, per lo stoccaggio del materiale di scavo -la cava di St Jean de Maurienne (Sogyma/Placoplatre), che ha una produzione di 280.000 tonnellate all'anno, chiede l'autorizzazione ad ampliare la sua cava per la produzione di gesso per la fabbricazione di aggregati e calcestruzzo

-Modane vuole riaprire altre cave

-St Martin de la Porte, la Chapelle en Maurienne analogamente

-Aiton su 35 ettari di terreno agricolo

-Chambéry, la società Vica chiede l'autorizzazione ad ampliare la sua cava nel comune di Montagnole”

<https://tvnetcitoyenne.com/news-details.php?page=content&type=videos&idcontent=7058>

1 dic 22 Giornale 7:

“SI SMONTANO LE TALPE DEL TERZO VALICO?”

Il Cociv: “Interventi di manutenzione”

Sono le due Tbm ferme da quasi sei mesi nel tunnel scavato da Arquata verso Genova.

Lo scavo procede da Voltaggio verso nord.

Altra gara deserta come nel 2021.

Mentre proseguono i sondaggi in Val Carbonasca, a Voltaggio, per comprendere la conformazione delle rocce della galleria da 27 chilometri, si sta lavorando sulle due talpe meccaniche ferme da giugno-luglio nel tunnel avviato nel 2016 dal cantiere di Radimero, ad Arquata Scrivia, verso Genova.

I due enormi macchinari che scavano le due canne della galleria sono bloccati da quasi sei mesi poiché la roccia, a 2 chilometri dal cantiere Val Lemme a Voltaggio, è talmente friabile da impedire la prosecuzione dell'attività.

Una situazione non prevista dagli studi geologici del Terzo valico.

Per questo, secondo il sindacato Feneal Uil, sarebbe in corso lo smontaggio.

Lo scavo procede invece da sud verso nord, da Voltaggio verso Arquata, con il metodo tradizionale, cioè con il martellone.

Anche il Cociv conferma che l'attività va avanti dal cantiere vallemmino ma per le talpe parla invece solo di “interventi di manutenzione in attesa del completamento della campagna di sondaggi”. ...”

<https://www.giornale7.it/si-smontano-le-talpe-del-terzo-valico-il-cociv-interventi-di-manutenzione/>

10 dic 22 FQ:

“RINNOVABILI, PERCHÉ DICIAMO NO ALLA SVOLTA DEGLI AMBIENTALISTI: LA TRANSIZIONE NON È UN DOGMA

Italia Nostra, Associazione per la tutela del Patrimonio storico, artistico e naturale

.....La Commissione di Via Nazionale si appresta a esaminare ben 517 progetti eolici, 264 impianti fotovoltaici di grandi dimensioni in maggioranza previsti su terreni agricoli e altri 195 impianti agrovoltai.

Dati incontrovertibili certificano che l'Italia è inadatta all'eolico e presenta valori di produzione molto bassi rispetto a quelli delle pianure tedesche e dei mari del Nord che si attestano su circa 3000 ore anno, con punte di 3700 (esempio: l'impianto Thor in Danimarca -1000 MW-, in costruzione senza incentivi, punta a 4600 ore/anno), mentre le ore annue di produzione in Italia si attestano a 1720. I dati parlano da soli. Perché, dunque, si programma di installare altri 10 GW di eolico on shore in Italia?

L'insolazione italiana, al contrario, consente al fotovoltaico una capacità produttiva eccellente a livello europeo: i 33 GW di pannelli fotovoltaici previsti dal PNIEC per il 2030 richiedono circa 50.000-60.000 ettari di area adatta, pari a 500-600 kmq.

Gli spazi meno pregiati sul territorio esistono e vanno ricercati tra: le superfici di copertura dei 700mila capannoni industriali esistenti (dato WWF) e le superfici impermeabilizzate all'interno delle aree di sviluppo industriale (aree di manovra, parcheggio e stoccaggio); le aree degradate da bonificare, paria a circa 9.000 kmq; le coperture degli edifici pubblici e privati rigorosamente fuori dai centri storici, pari a circa 760 kmq.....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2022/12/10/rinnovabili-perche-diciamo-no-alla-svolta-degli-ambientalisti-la-transizione-non-e-un-dogma/6901302/>

8 dic 22 FQ:

“MESSINA, TORNANO I “NO PONTE”: GLI ATTIVISTI CONTRO LA GRANDE OPERA

RIFONDANO IL COMITATO. E convocano la prima assemblea pubblica

Le parole e le mosse del governo Meloni ridanno linfa alla rete che negli anni passati aveva animato la protesta, portando anche all'elezione a sindaco di un suo membro, Renato Accorinti.

Negli ultimi giorni l'attività ha ripreso vita con una serie di riunioni.

Il prossimo 12 dicembre si terrà la prima assemblea aperta alla cittadinanza: appuntamento alle 17 nel Salone delle bandiere di Palazzo Zanca, sede del Comune

di Manuela Modica

.... **“Il nulla di fatto con cui Salvini è tornato da Bruxelles (la Commissione europea ha chiesto di vedere il progetto, ndr) dimostra quanto infondata sia la narrazione che vede il ponte sullo Stretto come opera pronta per l'avvio dei cantieri”**, spiega **Gino Sturniolo**, tra le anime del rinato Comitato. **Sturniolo era stato uno dei principali organizzatori delle manifestazioni che nel 2006 avevano portato in piazza più di diecimila persone.**

Nell'aprile del 2013 era stata liquidata (dall'allora premier Mario Monti) la Stretto di Messina spa, la società costituita nel 1981 per progettare e realizzare il Ponte, appena riattivata dall'esecutivo.

E il 24 giugno dello stesso anno Accorinti, indossando la maglietta No Ponte, entrava in trionfo nel palazzo comunale, il giorno della vittoria delle elezioni. Da allora la spinta ideologica della rete si era andata spegnendo....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2022/12/08/messina-tornano-i-no-ponte-gli-attivisti-contro-la-grande-opera-rifondano-il-comitato-e-convocano-la-prima-assemblea-pubblica/6898722/>

13 dic 22 Repubblica:

BOLLETTE LUCE E GAS, L'ANTITRUST CONTRO LE MODIFICHE AI CONTRATTI.

"Per 2,6 milioni di clienti aumenti ingiustificati". I fornitori devono tornare indietro

Nel mirino dell'Autorità finisce l'80% del mercato: sette provvedimenti su Enel, Eni, Hera, A2A, Edison, Acea ed Engie. Si uniscono ai 4 già adottati a ottobre

... L'Autorità per la concorrenza e il mercato ha avviato sette istruttorie e adottato sette provvedimenti cautelari nei confronti di Enel, Eni, Hera, A2A, Edison, Acea ed Engie per presunte modifiche unilaterali illegittime del prezzo di fornitura di energia elettrica e di gas naturale. Una partita da 7 milioni e mezzo di contratti, con 2,6 milioni di consumatori che già starebbero pagando più del dovuto. Ora, dice l'Authority, le imprese dovranno "sospendere l'applicazione delle nuove condizioni economiche, mantenendo o ripristinando i prezzi praticati prima del 10 agosto 2022 e, inoltre, dovranno comunicare all'Autorità le misure che adotteranno al riguardo.

Entro sette giorni, le imprese potranno difendersi e l'Autorità potrà confermare o meno i provvedimenti cautelari".

Bollette luce e gas: salgono i prezzi, come difendersi....”

https://www.repubblica.it/economia/2022/12/13/news/bollette_luce_e_gas_aumenti_contratti_antitrust-378809979/

12 dic 22 Stampa:

“APPELLO DEI PRIMARI DI MARIA VITTORIA E AMEDEO DI SAVOIA: “UN NUOVO OSPEDALE ALLA PELLERINA”

«Le strutture sanitarie costruite tra Otto e Novecento e non sono più funzionali alle attività che si devono svolgere oggi»

Torino ha bisogno di un nuovo ospedale e non può più aspettare.

E' questo l'appello dei primari di Maria Vittoria e Amedeo di Savoia, lanciato durante l'incontro organizzato ad «Azienda Zero», a Torino, per discutere dell'emergenza della sanità torinese «tra mancanze di posti letto, necessità di ristrutturazioni e bisogno di strutture all'avanguardia».

«La costruzione di una nuova struttura è ineludibile - afferma Emilpaolo Manno, presidente del comitato per il nuovo ospedale - e siamo molto preoccupati per la situazione in cui gravitano le due strutture».

Anche all'Amedeo di Savoia la situazione è critica: «C'è un problema di lontananza dai reparti di rianimazione e di chirurgia e l'ospedale è una sorta di arcipelago, dove il medico di guardia deve percorrere anche 400 metri quando c'è un'emergenza», denuncia il dottor Guido Calleri, primario all'Amedeo....”

<https://www.lastampa.it/torino/2022/12/12/news/appello-dei-primari-di-maria-vittoria-e-amedeo-di-savoia-un-nuovo-ospedale-alla-pellerina-12408016/>